

## COMPITO DI REALTA': IL LABORATORIO DI SCIENZE CHE VORREI (PROGETTO UNICEF)

La scuola primaria G. Pascoli ha aderito al Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. ( [sito di riferimento del Progetto UNICEF](#))

Il Progetto è finalizzato a attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere.

In quest'ottica i bambini della classe 3<sup>A</sup> hanno deciso di progettare il laboratorio di scienze rivisitato, in modo da renderlo più funzionale e vicino alle loro esigenze.

L'intera progettazione è partita dall'osservazione del laboratorio a cui ha fatto seguito una discussione collettiva durante la quale ogni bambino ha esposto la propria idea per ripensare in maniera più funzionale l'ambiente.



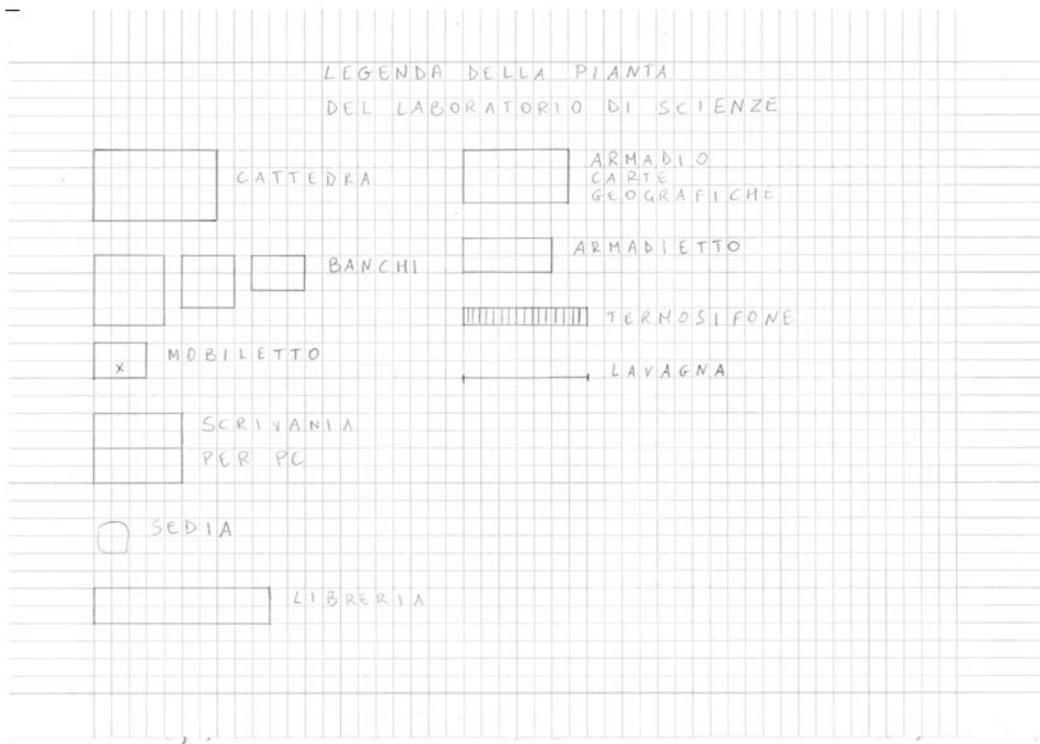
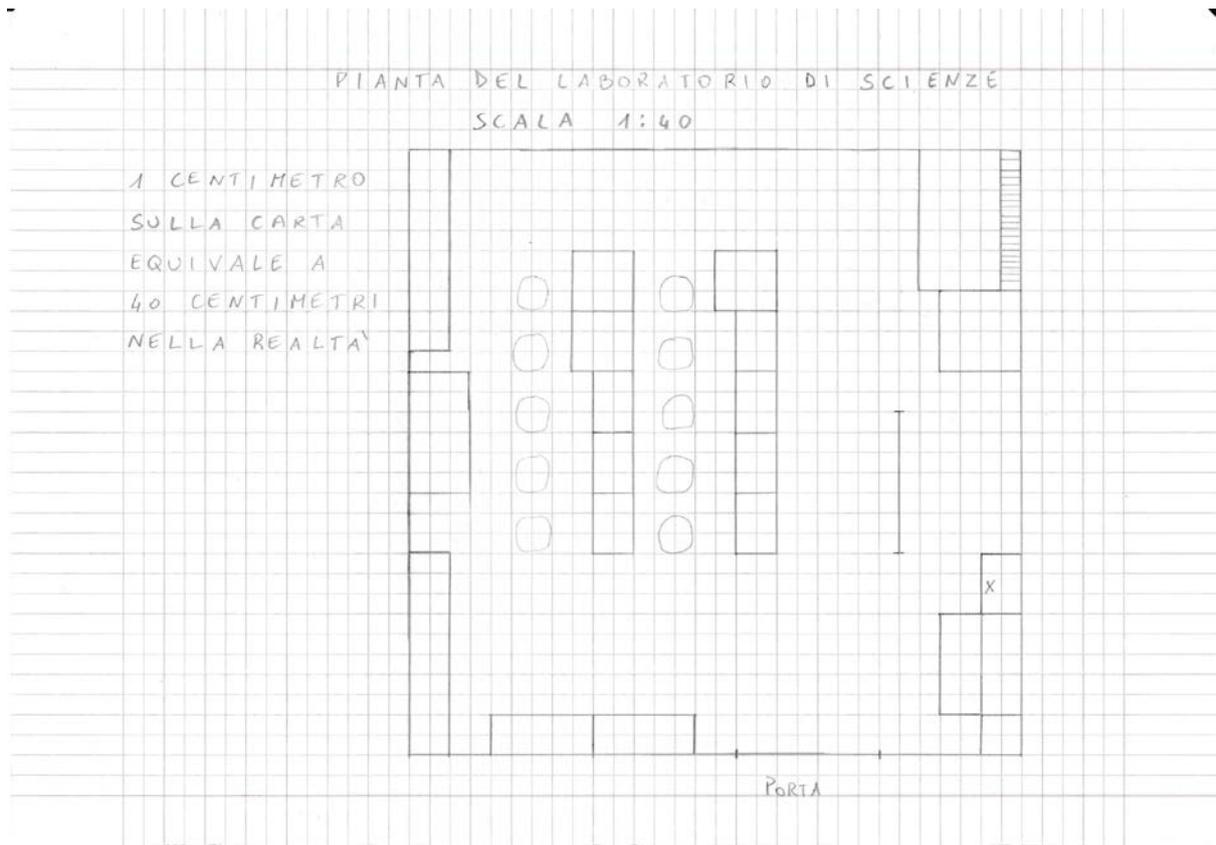
Al termine della discussione tutti i suggerimenti sono stati raccolti in un elaborato collettivo.

Cit.: "L'aula di scienze che immaginiamo adatta a noi dovrebbe essere più ordinata, vivace e accattivante, per questo abbiamo pensato di riorganizzarla a misura di bambino."

La fase successiva è stata la rilevazione delle misure del perimetro dell'aula e degli oggetti presenti in essa.



Dopo la raccolta di tutte le misure è stata disegnata la pianta, usando la riduzione in scala, con la rispettiva legenda.

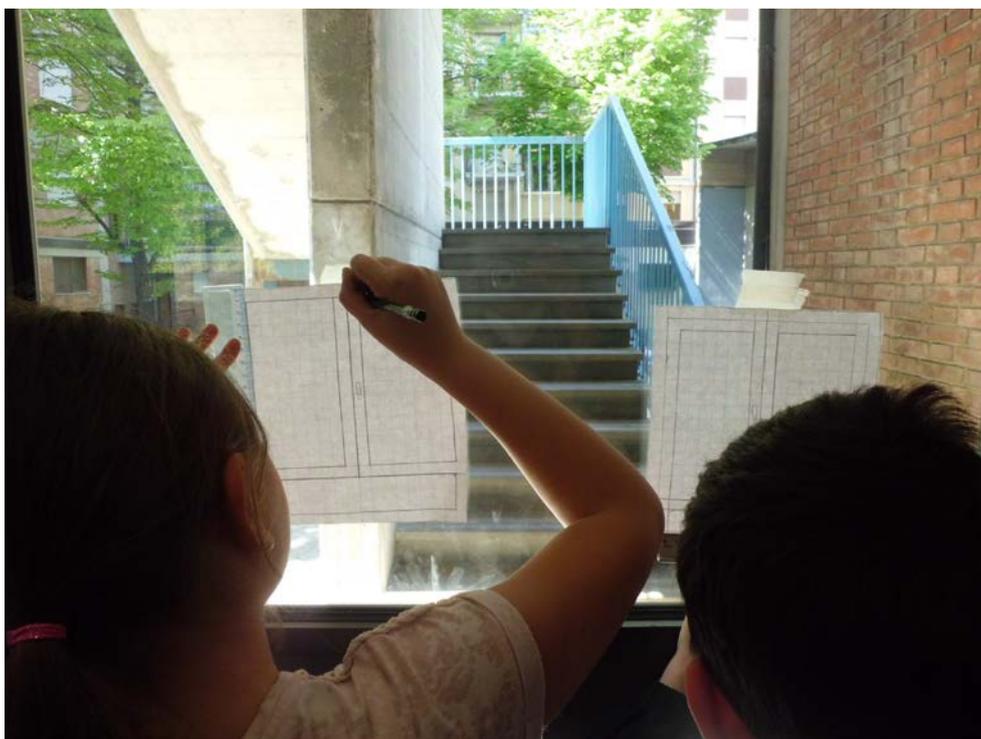


Infine i bambini hanno costruito un plastico in cui sono state realizzate le modifiche pensate per migliorare l'ambiente di lavoro e apprendimento.

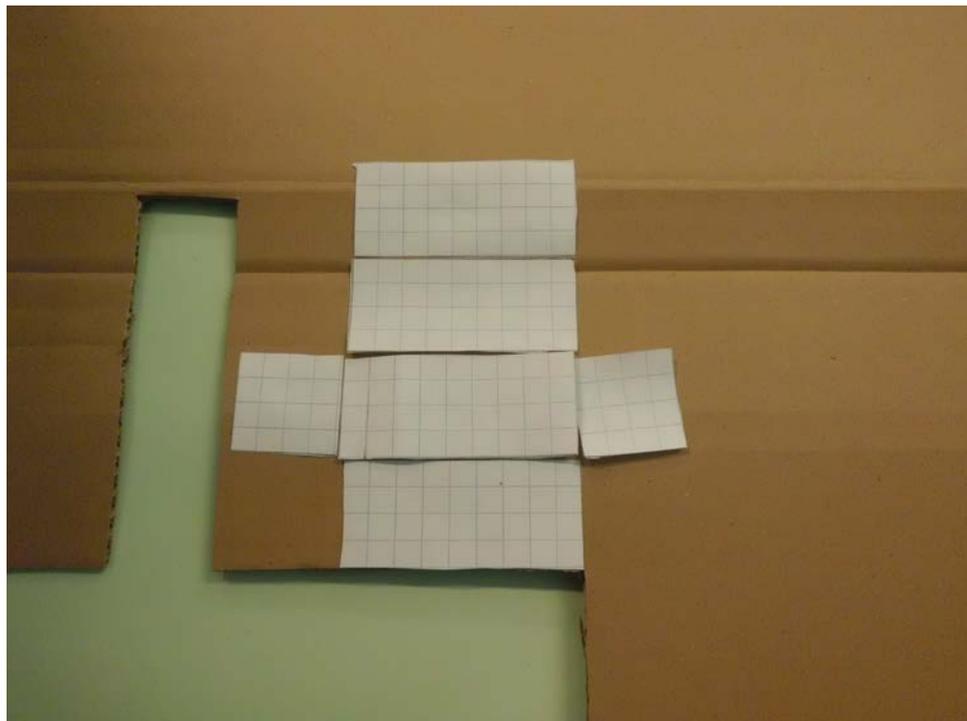
Alcuni arredi presenti nel laboratorio sono stati eliminati per garantire maggiore spazio e possibilità di movimento all'interno dell'aula. Cit.: “.La cattedra verrà posizionata in fondo, un po' spostata ad angolo per non coprire la lavagna..”

Gli elementi bidimensionali, come lavagna a muro, porta, finestre e poster, sono stati disegnati e colorati in modo da poter essere applicati direttamente sulle pareti del perimetro del plastico..





Per gli elementi tridimensionali, quali armadietti e librerie, sono stati disegnati parallelepipedi di diverse misure e dimensioni che sono stati ritagliati su cartone successivamente rivestito di carta e colla vinilica.

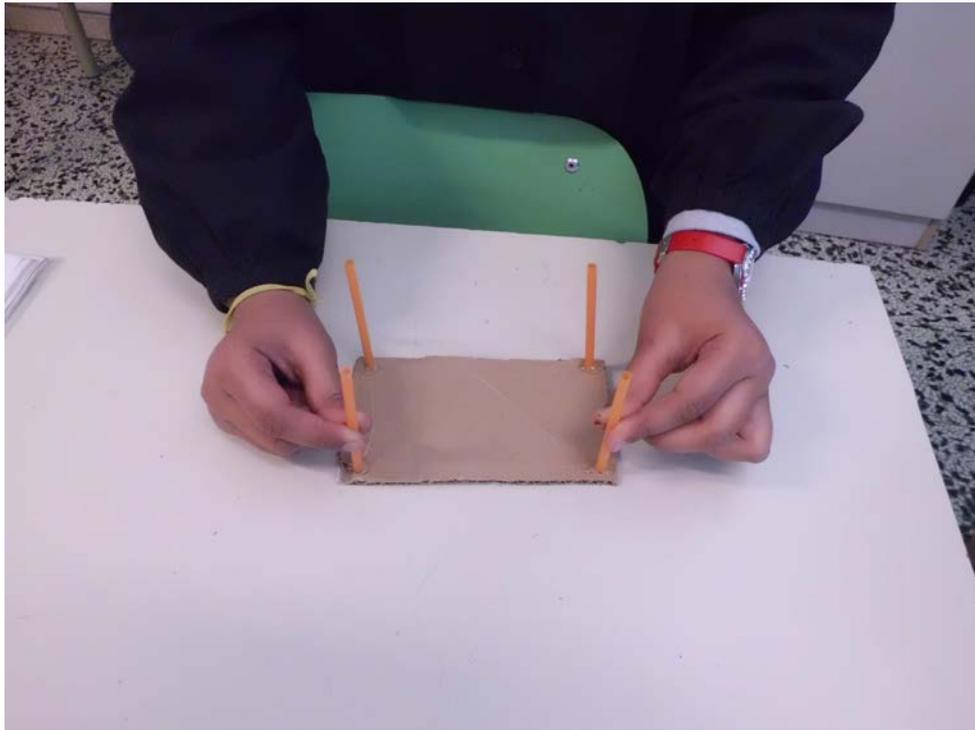




Cit.: "I tre armadi che occupano la parete di sinistra andranno riordinati, inoltre realizzeremo dei cartelli raffiguranti il contenuto di ognuno..."

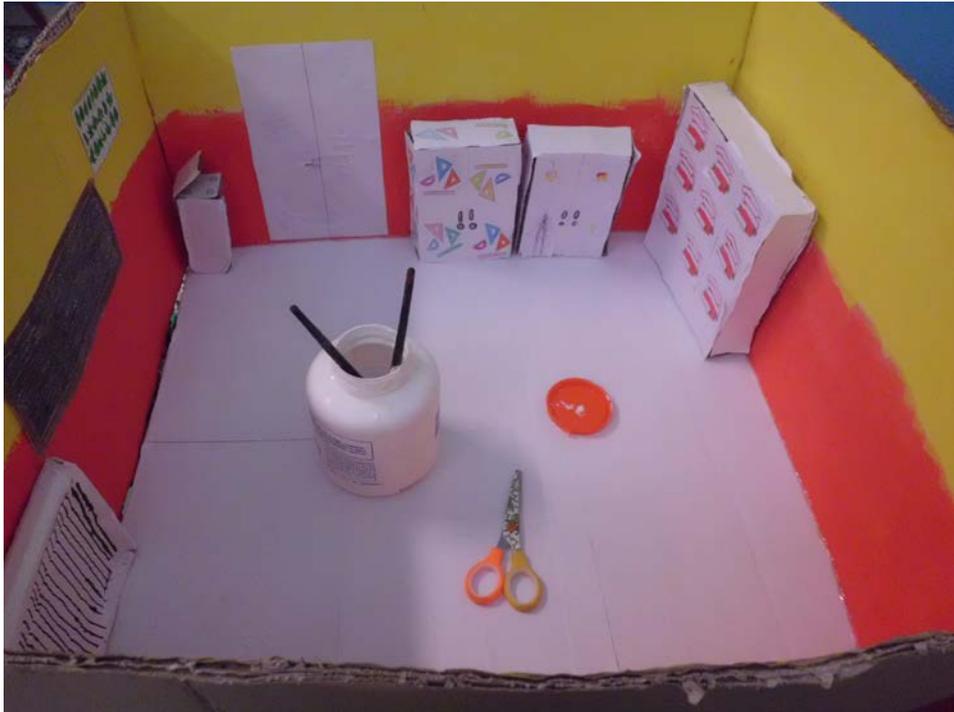


Cit.: "Andranno sistemati anche i due armadi appoggiati alla parete alle nostre spalle che ospitano rispettivamente materiale riguardante il corpo umano e strumenti geometrici..."



Cit.: "Al centro della stanza, poi, sistemiamo qualche banco che servirà come piano d'appoggio per lo studio o per gli esperimenti..."





Cit.: "Infine le pareti andranno tinteggiate con un doppio colore: la parte inferiore arancione e quella superiore gialla.."

Il prodotto del nostro lavoro...





